

INCONTRO PARTI SOCIALI

CdS magistrale in STATISTICA E METODI PER L'ECONOMIA E LA FINANZA

La consultazione delle parti sociali è ritenuta di fondamentale importanza per la corretta progettazione del corso di studi, per la conformità dei suoi laureati alle richieste del mercato del lavoro, sull'attualità della figura professionale che il corso di studio forma e su come la figura professionale in uscita si colloca nel mercato del lavoro. Tuttavia non è semplice conciliare le disponibilità dei vari esperti concentrandola in un unico incontro, pertanto gli incontri sono stati condotti sia in presenza che in modalità telematica. Ai vari incontri hanno partecipato i componenti il gruppo di AQ del CDS:

- prof. Nunziata Ribecco, coordinatore del cds e presidente del gruppo di AQ dell'Interclasse di Scienze Statistiche;
- prof. Angela Maria D'Uggento, componente il gruppo AQ;
- prof. Caterina Marini, componente il gruppo AQ;
- prof. Paola Gaudio, componente il gruppo AQ;
- sig. Elena Equatore, rappresentante degli studenti nell'ambito del gruppo di AQ dell'Interclasse di Scienze Statistiche;

ed alcuni rappresentanti delle parti sociali quali:

- dott.ssa Antonella Bianchino, Responsabile Ufficio Territoriale, Area Sud, ISTAT;
- dott. Domenico Bonamico, Direttore Risk Systems Consulting, Bruxelles
- dott.ssa Giovanna Brancato, Dirigente di ricerca, Statistiche sull'istruzione nel servizio sistema integrato lavoro, istruzione e formazione, ISTAT, Roma;
- dott. Marcello D'Orazio, primo ricercatore, Direzione per le metodologie statistiche, ISTAT, Roma;
- dott.ssa Karima Madih, Talent Attraction and Acquisition, FSO, EY Business & Technology Solution, Bari;
- dott. Nicola Novielli, Federazione delle Banche di Credito Cooperativo di Puglia e Basilicata, Bari.

Nell'ambito di queste consultazioni sono stati posti i seguenti temi per la valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali: 1) adeguatezza degli obiettivi; 2) adeguatezza delle figure professionali rispetto alle esigenze del mercato del lavoro; 3) sbocchi professionali attesi; 4) suggerimenti sugli obiettivi e sui contenuti dei corsi di studio. Tutte le organizzazioni hanno ritenuto validi ed interessanti i temi trattati nell'ambito dei corsi di insegnamento e gli sbocchi occupazionali previsti dal corso di studio. Gli interlocutori hanno apprezzato l'impostazione metodologica e multidisciplinare dell'attuale percorso formativo e la flessibilità della formazione per i diversi sbocchi professionali. E' stato sottolineato un grande apprezzamento per la figura professionale che il corso di studio magistrale in Statistica e Metodi per l'Economia e la Finanza forma, figura professionale con competenze particolarmente specifiche nell'ambito finanziario, economico ed attuariale che rispondono alle esigenze del mercato del lavoro. E' stata molto apprezzata, inoltre, l'attività seminariale organizzata nell'ambito del cds e si è evidenziato come, questi seminari tenuti da professionisti che operano nel settore finanziario e in quello attuariale favoriscono una maggiore flessibilità nell'apprendimento di nuove tecniche, indipendentemente dalle conoscenze già acquisite, e contribuiscono a fornire una formazione non solo teorica ma anche orientata all'analisi di problemi reali. Le organizzazioni hanno considerato molto positivamente il fatto che nell'ambito dei crediti a scelta libera gli studenti vengano sollecitati a svolgere attività di tirocinio particolarmente importanti ai fini del collocamento sul mercato del lavoro. Pertanto, si sono rese disponibili all'attivazione di stage, di progetti di ricerca e di collaborazioni anche per la stesura della tesi finale. Tutti hanno concordato sul mantenere un continuo dialogo fra le Parti Sociali coinvolte nei meccanismi di sviluppo territoriale in quanto è stata evidenziata la necessità di un maggior collegamento fra il momento della formazione e quello della professione, per creare

figure professionali idonee a soddisfare le esigenze del mercato del lavoro. Alla fine dell'incontro, è stato proposto di istituzionalizzare questo rapporto, con la costituzione di un Comitato di indirizzo che dovrà svolgere un ruolo operativo attraverso la creazione di un tavolo permanente di confronto tra Università, Ordini professionali, Enti e rappresentanti del mondo del lavoro per monitorare sistematicamente esigenze e soluzioni. Tale comitato dovrà mantenere un contatto costante al fine di garantire il dialogo continuo con le parti sociali e del mondo del lavoro coinvolte, per avviare, in particolare, delle iniziative di orientamento agli studi universitari e al placement, e per predisporre accordi e convenzioni per stage e tirocini presso aziende ed enti operanti sul territorio, e non solo. La proposta ha accolto il favore di tutti ritenendo necessario un costante confronto fra università e mondo del lavoro.